

MILANO



IL RUOLINO

Presidentes onon. Umberto Trebboni
 Allenatore: Magnozzi Mario
 Campo di gioco: Arena
 Colori sociali: Rosso-nero a strisce verticali
 Portiere: Gatti, Martini (Domodossola), Rosati, Zorzan
 Terzini: Asti, Boniforti, Guagnetti, Remondini, Sala, Ventura (Seregno)
 Medianti: Antonini, Bonomi (Pirelli), Motta, Reddelli (Alfa Romeo), Sandroni (Savona), Santagostino, Todeschini, Toppan, Truhl, Vanzucci
 Attaccanti: Bagni, Boffi, Bollano (Liguria), Cappello, Carlo, Degli Esposti, Ferrari (Seregno), Grenata, Meazza, Morselli, Montersino, Rimoldi, Rosalini (Napoli), Sassi, Taticelli (Domodossola), Traparelli, Valtorta

Aveva tanti elementi a disposizione la squadra rosso-nero quando sul finire della stagione ha piazzato quello spunto di velocità che l'ha portata all'avanguardia della classifica, che si pensava non dovesse quest'anno che riconfermare i ruoli. Invece la riconferma pura e semplice è venuta soltanto per l'estrema difesa, dove capopuleggia Boniforti e pennella Remondini.

All'attacco, dove con l'avvento di Meazza e Morselli e con la graduale affermazione di Cappello abbondano i costruttori, si è dato via libera al pur sicuro Arcari, ma in compenso si è provveduto a rifornire di ali la linea, con l'innesto di Bollano e di Rosalini sul tronco di un terzetto centrale come ce ne sono pochi. E così con Boffi, titolare del ruolo, il Milano schiererà in gara un attacco composto di cinque centravanti, almeno alle loro origini più o meno lontane. Infatti è un attacco che non solo costruisce, ma spara anche e forte.

Tutto sommato, da questa squadra potrebbe anche venire la parola nuova nell'imminente torneo se alla potenza difensiva e all'estro costruttivo si potesse aggiungere una mediana pari agli altri reparti. Ma qui Magnozzi, l'indimenticato motorino nazionale del 1924, tornato ai colori rosso-neri in veste di allenatore, dovrà studiare il modo di trarre il massimo rendimento da un reparto piuttosto sbiadito, capace forse di far gioco ma non di dargli rilievo. L'acquisto di Sandroni, l'utilizzazione di Morselli, la combattività di Antonini potranno suggerire delle soluzioni e dare una base al gioco centrale.

E allora il Milano diventerebbe senz'altro il favorito numero uno del campionato. Giacché il suo attacco delle meraviglie, che già lo scorso anno ha fatto parlare di sé con insistenza, dovrebbe dargli ora soddisfazioni anche più late. Di sicuro c'è peraltro una cosa: che vedere il Milano in gara deve essere quest'anno uno degli spettacoli più vivaci ed emozionanti del mondo calcistico.



Mario Magnozzi, nell'antica veste di capitano rossonero



Luigi Rosalini, la nuova imponente ala sinistra milanista



«Magno» con quattro ruoli rossoneri: il portiere Mattioni, l'attaccante Bonomi, l'attaccante Bollano, il mediano Sandroni



Leandro Remondini, ovvero da ala destra e terzino sinistro titolare